

16 dicembre 2020

A Genova arriva un Polo di innovazione Europeo per la digitalizzazione delle imprese

Prende forma AMAVE, coinvolte Start 4.0, IIT, Università di Genova, Liguria Digitale, DIH Liguria, Compagnia delle Opere Liguria, EDI Confcommercio, Gruppo Istituto San Paolo (ISP), CINI, CNIT, Istituto Superiore di Sanità (ISS), CNR e Bio4Dreams.

Obiettivo: sviluppo di nuove tecnologie, telemedicina e crescita sostenibile per la Blue Economy

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato la short list nazionale individuando le aggregazioni nazionali che andranno a far parte della rete europea di Poli innovazione digitale – EDIH dopo l'approvazione definitiva della Commissione Europea il prossimo aprile.

Tra questi soggetti c'è AMAVE, che riunisce le principali realtà territoriali in ambito di innovazione. In questo nuovo "Centro di Competenza europeo", che avrà sede a Genova, saranno coinvolte infatti IIT, Università di Genova, Liguria Digitale, DIH Liguria, Compagnia delle Opere Liguria, EDI Confcommercio, Gruppo Istituto San Paolo (ISP), CINI, CNIT, Istituto Superiore di Sanità (ISS), CNR, Bio4Dreams, sotto il coordinamento di Start 4.0.

Il Polo AMAVE – "Maritime Infrastructures and Digital Technologies Hub" prende il suo nome dal latino Ad Mare versus e guarderà proprio alla Blue Economy, come ambito di azione, con riferimento al bacino della Regione Liguria. L'obiettivo è quello di fornire supporto alle imprese, nuovi servizi e favorire il trasferimento tecnologico dalla Ricerca all'impresa riguardo le tecnologie digitali strategiche per l'economia digitale di oggi e di domani: Intelligenza Artificiale, Calcolo ad Alte Prestazioni, cybersecurity.

Nello specifico AMAVE si occuperà di far crescere la digitalizzazione nei settori della filiera della cantieristica, movimentazione di merci e passeggeri via mare, tutela ambientale, servizi turistici e ricreativi e filiera ittica. Si riconosce nel mare un motore di ripresa per l'economia non solo locale ma nazionale ed europea, mettendo a fattor comune le esperienze maturate dalle eccellenze del territorio a livello tecnologico. Si punterà inoltre allo sviluppo della politica marittima integrata in una visione europea di crescita sostenibile, rendere più sicure e veloci le procedure doganali presso i nostri porti e coniugando il settore dell'Economia del

Mare con quello della Salute si svilupperanno soluzioni innovative nell'ambito della telemedicina navale.

Il progetto dei poli di innovazione digitale europei rientra nell'ambito del Digital Europe Programme, l'iniziativa di digitalizzazione al quale la Commissione Europea ha destinato 7,5 miliardi di euro nel bilancio pluriennale 2021-2027. In Liguria potrebbero quindi arrivare per i prossimi cinque anni una quota consistente degli 80 milioni di euro previsti dalla Commissione Europea per la costituzione di questi Poli europei di innovazione con sede in Italia.

“La candidatura ligure è forte e strutturata – spiega Paola Girdinio, Presidente di Start 4.0 – e abbiamo scelto un tema importante che caratterizza lo sviluppo del nostro territorio: la Blue Economy. Il nostro focus tecnologico sarà sull'intelligenza artificiale, sul calcolo ad alta prestazione e sulla cybersecurity, ambiti tecnologici nei quali si gioca il presente e il futuro per le imprese e dove esiste in Liguria, ormai da anni, una competenza importante e diffusa. L'idea è portare le nostre risorse di sistema in Europa, con un Centro di Competenza Europeo che diventi punto di riferimento internazionale per le imprese dell'economia del mare”.

Contatti:



Cristina Biasizzo ◦ **Operations Manager & External Relations - Genova**

e: cbiasizzo@bio4dreams.com

t: +39 02 37902240 **m:** 348 2632900

s: Policlinico San Martino – Largo R. Benzi 10, Pad. I.S.T. Nord, 16132 Genova

www.bio4dreams.com